



COMUNE DI GENOVA

OSSERVATORIO AMBIENTE E SALUTE

BARRIERE AUTOSTRADALI

Lunedì 19 gennaio 2026

Inizio riunione alle ore 15.10 presso la sala Giunta Nuova di Palazzo Tursi.

L'Assessora Pericu introduce la seduta ringraziando i presenti, richiamando ai fini pratici la necessità di una breve introduzione dei presenti all'odierno incontro, seguita dalla presentazione di Autostrade per l'Italia.

L'Assessora Lodi si associa ai ringraziamenti. Sottolinea l'importanza dell'Osservatorio come nodo cruciale per alzare il livello del confronto con la cittadinanza, mettendo a disposizione tutti i possibili strumenti a disposizione dell'Ente Locale. Sul tema odierno, il Comune non si tira indietro ed esprime, come oggi accade, i suoi sforzi in base a competenze, responsabilità e al facilitare i percorsi. Evidenzia come l'amministrazione Comunale abbia a cuore la salute dei cittadini e, qualora vi siano dei rischi in proposito, si adopera per darne contezza a tutte le istituzioni in un clima di collaborazione come quello che si è creato con Autostrade per l'Italia. Riferisce che è intenzione della nuova amministrazione, nell'ottica di un cambio di rotta orientato a dar voce alla cittadinanza, assumere le responsabilità di volta in volta attinenti.

L'Assessora Pericu passa la parola ai componenti del tavolo, invitando ciascuno a una breve presentazione.

Intervengono successivamente i seguenti componenti della seduta. Stante la brevità degli interventi e la necessità di sintesi, si riportano nomi e ruolo:

Maurizio Barberis e **Laura Viotti** per Fondazione Primavera; **Dario Lagostena** per ARPAL; **Teresa Saporita** per ATS Liguria (ex ASL3); **Alessandra Pulliero** per UniGE; **Agostino Luca Cesareo** in qualità di rappresentante del Comitato Barriere Antirumore di Genova, il quale si sofferma brevemente sulla struttura del comitato; **Giovanni Todesco**, **Roberta Rossi** e **Giovanna Riccobene** quali membri del prefato Comitato; **Silvia Giardella** e **Fabio Valentino** per il Comitato Lungomare Canepa; **Fabrizio Ivaldi**, Presidente del Municipio III Bassa Val Bisagno; **Michele Colnaghi**, Presidente del Municipio II Centro Ovest; **Grazia Mangili**, Ufficio Acustica della Direzione Ambiente del Comune di Genova; **Massimiliano Cavalli**, Direttore di Area Politiche Sociali e Welfare Cittadino del Comune di Genova; **Niccolò Palombo**, Direzione Ambiente del Comune di Genova; **Lorena Rossetti**, Segreteria Assessora Pericu; **Irene Moretti**, Ufficio stampa del Comune di Genova.

L'Assessora Lodi ringrazia in premessa Autostrade per l'Italia per la collaborazione all'approccio relativo alla trasparenza del nuovo cronoprogramma rispetto alla reinstallazione. L'idea dell'Osservatorio è aggiornarci in maniera periodica sul tema. Riguardo a Lungomare Canepa, evidenzia come il tema, stante la presenza di sovraesposizioni sia in ogni caso attenzionato dall'Amministrazione, pur riguardando anche un altro Assessorato.

I membri di Autostrade per l'Italia oggi intervenuti si presentano brevemente. Di seguito i nominativi: **Alessandro Ciampini**, studi acustici e attuazione piano risanamento; **Giuseppe Piccone**, coordinamento piani nazioni di riqualifica delle barriere integrate e antirumore; **Roberto Collarelli**, responsabile ammodernamento



COMUNE DI GENOVA

rete; **Paola Setti**, ufficio stampa Autostrade; **Mauro Lapi** per lo staff del Direttore; **Vincenzo Salerno** per supporto tecnico. **Giuseppe Piccone** prende la parola, iniziando la presentazione del cronoprogramma. In sede di verbale si riassume come di seguito, rinviando agli allegati per ulteriori approfondimenti.

Giuseppe Piccone (ASPI) evidenzia come gli interventi antirumore sono suddivisi in due macro-categorie: il completamento del piano di risanamento acustico e la riqualifica delle barriere integrate esistenti. Per quanto riguarda il completamento del piano di risanamento acustico nel Comune di Genova, l'estensione complessiva prevista è pari a 30,4 km. Riferisce come ad oggi risultano conclusi interventi per 28,7 km, mentre permane una quota residua di circa 1,7 km attualmente in fase di progettazione. Gli ultimi due interventi ancora in corso di definizione progettuale riguardano l'area di Pra'-Palmaro, sul viadotto Palmaro in A10, e il macro-intervento sulla A7 in carreggiata nord. Il primo dei due interventi in fase di progettazione riguarda il viadotto Palmaro, per il quale l'attività è stata suddivisa in tre fasi. La fase 0, relativa alla manutenzione dei tubini e alle attività propedeutiche sul viadotto, è stata completata. La fase 1, attualmente in corso e avviata a novembre 2024, prevede la manutenzione delle strutture esistenti e il risanamento acustico mediante sostituzione delle barriere integrate con una nuova tipologia sotto quota zero. È inoltre prevista una fase 2, attualmente in fase di definizione, per la quale è in corso il progetto di fattibilità tecnico-economica, con previsione dell'avvio della progettazione esecutiva entro la fine dell'anno. Il secondo intervento residuo riguarda la A7 in carreggiata nord, nel tratto compreso tra Garbo e Rivarolo, caratterizzato da due corsie di marcia senza corsia di emergenza. Riferisce come siano in corso approfondimenti tecnici per individuare soluzioni di cantiere dinamico che consentano lavorazioni notturne, mantenendo la funzionalità diurna dell'infrastruttura. Per quanto concerne la riqualifica delle barriere integrate esistenti nel Comune di Genova, l'estensione complessiva è pari a 14,6 km, di cui circa 6,9 km con lavori conclusi, 4,8 km con lavori in corso e 2,9 km in fase di progettazione. Nel 2020, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato avviato un piano di sostituzione delle barriere al fine di adeguarle alle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018, preceduto dallo smontaggio delle pannellature fonoassorbenti. Riporta come l'applicazione delle NTC 2018 comporti un significativo incremento delle azioni del vento, fino al 500%, rendendo necessari interventi strutturali più estesi rispetto al passato, che interessano non solo i cordoli ma anche solette e travi dell'impalcato. Ciò si sostanzia in cantierizzazioni più complesse, tempi di esecuzione più lunghi e un maggiore impatto sull'esercizio autostradale, in particolare nei tratti privi di corsia di emergenza, che nel Comune di Genova rappresentano circa 7,8 km della rete interessata. Nel 2023, a seguito delle criticità riscontrate sulle protezioni acustiche, sono stati svolti approfondimenti tecnici asseverati dal Politecnico di Torino e dall'Università di Pavia, finalizzati a valutare il ripristino delle pannellature antirumore sui dispositivi esistenti. Sulla base di tali studi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato un piano di intervento inizialmente esteso su 14,6 km, suddiviso in 3,9 km di sostituzione delle barriere e 10,7 km di ripristino delle pannellature. Il ripristino delle pannellature consente interventi rapidi, con cantieri notturni e impatto ridotto su traffico e residenti, evitando lavorazioni invasive ed espropri e permettendo di operare anche su tratte particolarmente critiche. Per i 3,9 km di sostituzioni, circa 3 km risultano conclusi, mentre i restanti 900 metri sono in corso. Il piano di ripristino è articolato in due fasi: una prima fase basata sui criteri normativi di pressione del vento, e una seconda fase, in definizione, che prevede simulazioni fluidodinamiche per valutare le condizioni reali dei siti. Qualora non sia possibile raggiungere l'altezza originaria delle barriere, si procederà con la sostituzione dei dispositivi.

Fabrizio Ivaldi (Municipio III Bassa Val Bisagno) chiede aggiornamenti sul viadotto di Quezzi.



COMUNE DI GENOVA

Mauro Lapi (ASPI) riferisce che l'intervento lo stanno seguendo i colleghi del Tronco di Genova e secondo la tempistica concordata con il RUP dell'intervento in Municipio si tratta di pochi mesi.

L'Assessora Lodi ricorda che il percorso di confronto è in itinere e finalizzato sia alla raccolta delle istanze emerse sia al loro successivo approfondimento includendo ulteriori temi quali, ad esempio, l'area di Lungomare Canepa. Richiama l'impegno assunto dalla Regione Liguria nel 2023 a destinare risorse per lo svolgimento di un'indagine epidemiologica a supporto della valutazione dell'impatto sulla salute dei cittadini, a tal proposito domanda agli enti presenti se vi sia contezza dello stato di avanzamento di tale iniziativa. Evidenzia l'importanza di un approccio interistituzionale che consideri le esposizioni cumulative derivanti dalla sovrapposizione di più cantieri e fonti emissive, aspetti non sempre pienamente previsti dalla normativa ma rilevanti ai fini della tutela della salute pubblica. Ad ultimo, pur riconoscendo un'accelerazione nell'attuazione degli interventi e nel rispetto del cronoprogramma, ribadisce la necessità di affiancare agli interventi infrastrutturali un percorso parallelo di approfondimento sanitario ed epidemiologico, invitando gli enti a condividere eventuali elementi utili da verbalizzare in vista dei prossimi incontri.

Dario Lagostena (ARPAL) sottolinea la disponibilità dell'Ente a effettuare misurazioni a valle di interventi di risanamento effettuati.

Alessandro Conte (ARPAL) conferma la disponibilità di cui sopra.

Teresa Saporita (ATS Liguria - ex ASL3) richiama la necessità di valutare i benefici degli interventi attraverso uno studio epidemiologico già proposto in passato a livello regionale e finalizzato ad analizzare gli effetti dell'inquinamento acustico sulla salute e sul benessere psicofisico dei cittadini. Ricorda come l'esposizione al rumore possa determinare disturbi del sonno, stress e, più in generale, patologie di tipo cardiovascolare, oltre a un impatto significativo sul benessere psicologico. Evidenzia che oggi esistono dati e competenze per avviare un'indagine epidemiologica analoga a quelle già condotte in ambito di inquinamento atmosferico, come nel caso del porto di Genova. A tal proposito, rappresenta la necessità di adeguate risorse economiche e umane per la realizzazione di tali studi, ribadendo la disponibilità alla collaborazione tra enti, inclusi quelli universitari, che dispongono di competenze specifiche in epidemiologia, salute pubblica e analisi dei dati, già attivamente coinvolti in precedenti emergenze sanitarie sul territorio, in particolare a seguito del crollo del ponte Morandi.

Alessandra Pulliero (UniGE) sottolinea l'importanza degli studi epidemiologici sulle patologie cronico-degenerative, in particolare quelle cardiovascolari e respiratorie, quali la BPCO, che si sviluppano nel lungo periodo e richiedono tempi adeguati sia per l'insorgenza sia per la cura. Evidenzia l'opportunità di attivare convenzioni tra gli enti competenti al fine di realizzare analisi con una base dati ampia e statisticamente significativa, utili sia come attività di ricerca sia come strumento di tutela della popolazione. Esprime pieno accordo con quanto emerso nel corso della discussione, riconoscendo la rilevanza dei dati presentati e l'importanza di considerare l'avanzamento delle attività in corso in relazione alle problematiche ambientali e sanitarie.

L'Assessora Lodi, prima di inaugurare la cornice dedicata alle domande, sottolinea la rilevanza dell'Osservatorio per far sì che i cittadini abbiano risposte adeguate. Anche, seppure non direttamente interessato dal presente ODG, sul tema di Lungomare Canepa.



COMUNE DI GENOVA

Agostino Luca Cesareo (Comitato Barriere Antirumore Genova) esprime soddisfazione per l'attività di reinstallazione delle barriere. Di seguito propone una triplice serie di quesiti in qualità di portavoce dei cittadini. In primis chiede se all'esito dell'installazione cui faceva riferimento ASPI nel cronoprogramma sia previsto un successivo collaudo che coinvolga ARPAL al fine del rispetto dei limiti delle immissioni. In secondo luogo, domanda se i parametri di legge applicati saranno quelli del DPR 142/2004 oppure quelli del DPCM del 1997 sull'inquinamento acustico. Ancora, domanda ad ASPI una riflessione circa l'area attigua alla Galleria di Crevari, lato genovese, essendo la stessa non compresa nelle progettazioni iniziali. Domanda, infine, lo schema del cronoprogramma per poterlo condividere con i cittadini interessati.

L'Assessora Pericu interviene da un punto di vista metodologico, precisando che gli Osservatori Ambiente e Salute si svolgono normalmente in due incontri, al fine di consentire in una prima fase l'esposizione delle istanze da parte dei soggetti coinvolti e, in una seconda fase, la restituzione delle risposte. In considerazione delle difficoltà organizzative e della partecipazione dei soggetti interessati, l'incontro odierno ha accorpato entrambe le fasi. Resta comunque la possibilità, per le questioni che richiedono ulteriori approfondimenti, di fornire risposte in un momento successivo, anche in forma scritta. Tali contributi potranno essere diffusi tramite comunicati o pubblicati sul sito del Comune di Genova, nella sezione dedicata all'Osservatorio Ambiente e Salute, dove sono resi disponibili i verbali e i materiali degli incontri; i documenti saranno inoltre trasmessi direttamente ai partecipanti via e-mail. Ribadisce infine che lo spirito dell'Osservatorio è improntato alla collaborazione tra le parti, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise, garantire la tutela della salute dei cittadini e assicurare la qualità degli interventi necessari.

Fabio Valentino (Comitato Lungomare Canepa) ringrazia i partecipanti e sottolinea l'urgenza di interventi compatibili con la qualità della vita e la salute degli abitanti, evidenziando come le criticità ambientali e acustiche persistano da anni, producendo già effetti concreti sulla salute, con aumento di patologie e terapie farmacologiche. Ricorda come, durante le emergenze legate al crollo del ponte Morandi e alla funzione di Lungomare Canepa come principale asse urbano, i residenti abbiano subito condizioni particolarmente gravose per qualità dell'aria e rumore. Richiede che le istituzioni applichino puntualmente strumenti normativi come la mappatura acustica, evidenziando come Lungomare Canepa non sia adeguatamente considerato nei documenti di pianificazione recenti. Esprime preoccupazione per i futuri assetti infrastrutturali (caselli di Genova Aeroporto e Genova Ovest, tunnel subportuale), che potrebbero incrementare il traffico sull'area, e segnala l'insufficienza delle misure di mitigazione finora previste, sia per la mancanza di finanziamenti dedicati sia per l'inadeguatezza delle barriere antirumore a garantire benefici a tutta la popolazione interessata.

L'Assessora Lodi ricorda che in passato erano stati stanziati circa 25 milioni di euro per interventi su Lungomare Canepa, finalizzati alla copertura della sopraelevata e alla riqualificazione complessiva dell'area. Tali risorse, inizialmente assegnate dal Ministero e dalla precedente Giunta, sono state successivamente riallocate sul progetto Waterfront, determinando l'interruzione del percorso avviato e la perdita di un'opportunità di mitigazione strutturale per l'area. Sottolinea come tale scelta abbia inciso negativamente sulla possibilità di garantire una copertura infrastrutturale adeguata e come oggi Lungomare Canepa si trovi in una posizione particolarmente critica, stretta tra il sistema autostradale e il futuro tunnel, rendendo necessario un coordinamento tra gli enti competenti sul tema delle emissioni e della tutela della salute. Rileva che ASPI ha recepito le istanze sollevate dai rappresentanti dei residenti e si è impegnata a fornire risposte



COMUNE DI GENOVA

puntuali nell'ambito dell'Osservatorio. Le risposte saranno trasmesse agli enti competenti e rese pubbliche. Richiede, tuttavia, che tali riscontri siano forniti entro tempi definiti, al fine di evitare ulteriori dilazioni. A ultimo, condivide la necessità di procedere con una ricognizione sullo stato dell'indagine epidemiologica e, qualora necessario, di riconvocare l'Osservatorio. Per quanto riguarda il tema specifico di Lungomare Canepa, riferisce l'intenzione di valutare l'attivazione di un Osservatorio dedicato o una Commissione consiliare, previa raccolta degli approfondimenti richiesti.

Fine riunione alle ore 16.38.